GIOVEDÌ 29 gennaio 2026 | QN LA NAZIONE | www.lanazione.it/arezzo

Arezzo

cronaca.arezzo@lanazione.it | Redazione: Via Petrarca 15 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 292311
Pubblicità: SpeeD - Via Petrarca 15 - 52100 Arezzo Tel. - 0575 299629 | spe.arezzo@speweb.it

HORO ITALIANA HORO
Via di Pescaiola, 6/8 - Badia al Pino

I lavori legati al Piano nato durante il Covid

Pnrr, corsa contro il tempo Nove cantieri accelerano con il via libera della Regione

Papi a pagina **5**

Arezzo
SOLE Sorge 07:28 Tramonta 17:23
LUNA Sorge 13:02 Tramonta 04:47
3° 9°

HORO ITALIANA HORO
Via di Pescaiola, 6/8 - Badia al Pino

La città dei 76mila 'pasti riciclati'

Un'app antispreco dal 2021 recupera l'invenduto di bar, panetterie e gastronomie. I piatti più cercati **Convertino** a pagina **7**

I prezzi dell'oro

Un distretto nella tempesta dell'incertezza

I record dell'oro fa fibrillare i mercati finanziari e getta nello sconforto i laboratori aretini in cui risulta sempre più difficile far quadrare i conti. Le aziende più strutturate assorbono l'urto e riorganizzano la produzione. Le realtà più piccole, spesso artigiane, vivono invece una pressione continua che può diventare insostenibile.
Il rischio è quello di assistere a una selezione silenziosa, che spinge fuori dal mercato chi ha meno forza patrimoniale, ma custodisce competenze fondamentali per l'identità del distretto. La sfida per Arezzo è impedire che l'aumento del valore del metallo si trasformi in una perdita di imprese e lavoro. Può sembrare un paradosso: l'oro brilla troppo mentre le aziende che lo trasformano rischiano di spegnersi.

Federico D'Ascoli



IL METALLO NON SI FERMA PIÙ: VA OLTRE I 140 EURO AL GRAMMO. LE RICADUTE SUL DISTRETTO

L'ORO SCOTTA

D'Ascoli a pagina **2**

I dati della Camera di commercio

Imprese straniere arrivano al 15% del totale Calano gli italiani

Convertino a pagina **3**

L'INIZIATIVA DEL PARCO

Scuola per pastori Già 50 iscritti anche dalla Sicilia

Fardelli a pagina **19**

La struttura che divide

Mensa Caritas a San Domenico Comitato pronto alle vie legali

Papi a pagina **4**

SERVIZIO RIVENDITORI
PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI
051/6006039
Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Domani sera gli amaranto a Guidonia

Arezzo con il turnover nella corsa alla serie B

Lorentini nel **Qs**



Domenica il click day per l'evento di Marciano

Una corsa per la storia Iscrizioni alla Chianina

Papi a pagina **15**

l'Uscio SERRAMENTI
VENDITA & INSTALLAZIONE
SERRAMENTI IN LEGNO - ALLUMINIO - PVC
Seguici su
Via della Costituzione, 21/23 - 52048 Monte San Savino (AR)
Tel. 0575844949 info@guerrini-bardelli.com

Le mille bandiere dell'impresa

Il 15% è a conduzione straniera Gli italiani scendono giù dell'1%

I dati della Camera di commercio e di Susini Group scattano la fotografia del territorio
In provincia cresce la dirigenza extra comunitaria: in testa indiani, albanesi e bengalesi



di **Serena Convertino**
AREZZO

L'impresa di ogni tipo, ad Arezzo e provincia, non batte solo bandiera amaranto. Anzi. Se la Toscana è tra le prime tre regioni italiane per imprese a gestione extracomunitaria, Arezzo contribuisce con un apporto intorno al 9%. A dirlo sono i dati forniti da uno studio di Susini Group che classificano Arezzo tra le province toscane in cui l'imprenditoria straniera pesa di più sul tessuto produttivo, soprattutto nei settori che storicamente trainano l'economia locale. A partire dalla manifattura, e in particolare dal comparto orafo, dove la presenza di imprese a maggioranza dirigenziale straniera è ormai una componente strutturale del sistema.

A confermarlo sono i dati della Camera di commercio, secondo cui in provincia di Arezzo sono ben 5343 le imprese straniere attive, pari al 15,3% del totale delle imprese. Nello specifico, il settore manifatturiero, oro incluso, concentra 871 attività, con un'incidenza del 18,8%: una delle percentuali più alte tra tutti i comparti economici. Un dato che trova spiegazione nel peso della filiera dell'oro, dove molte imprese straniere sono inserite stabilmente nelle lavorazioni e nella catena di fornitura.

Il comparto con la maggiore incidenza percentuale di imprese a conduzione straniera (vale a dire quelle con oltre il 50% di soci o amministratori stranieri) resta però quello delle costruzioni, che conta 1707 imprese straniere, pari al 31,4% del totale del settore. Seguono il commercio all'ingrosso e al dettaglio, con 1050 imprese (14,9%), e alloggio e ristorazione, che raggiungono quota 343 attività (14,1%), a conferma di una presenza diffusa anche nei servizi legati ai consumi e al turismo.

I COMPARTI IN TESTA

Il 31% delle attività fa riferimento alle imprese edili La manifattura, oro incluso, incide per il 19%

I NUMERI DELL'ECONOMIA ARETINA

IMPRESE STRANIERE: *attività registrate con maggioranza dirigenziale straniera*



- *Agricoltura, silvicoltura e pesca:* **352 (6,5%** *del totale delle imprese del settore)*
- *Attività manifatturiere:* **871 (18,8%)**
- *Fornitura di energia elettrica e gas:* **4 (3,5%)**
- *Fornitura di acqua, reti fognarie e gestione rifiuti:* **5 (9,1%)**
- *Costruzioni:* **1.707 (31,4%)**
- *Commercio all'ingrosso e al dettaglio:* **1.050 (14,9%)**
- *Trasporto e magazzinaggio:* **72 (12,7%)**
- *Alloggio e ristorazione:* **343 (14,1%)**
- *Servizi di informazione e comunicazione:* **58 (8,6%)**
- *Attività finanziarie e assicurative:* **27 (3,3%)**
- *Attività immobiliari:* **68 (3,4%)**
- *Attività professionali, scientifiche e tecniche:* **66 (5,7%)**
- *Noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese:* **183 (17,6%)**
- *Istruzione:* **6 (4,1%)**
- *Sanità e assistenza sociale:* **7 (4,0%)**
- *Attività artistiche, sportive e di intrattenimento:* **41 (8,6%)**
- *Altre attività di servizi:* **212 (13,4%)**
- *Imprese non classificate:* **271 (22,4%)**

Totale: 5.343 (15,3%)

NAZIONALITA': *variazione percentuale dei titolari di carica tra 2024 e 2025*

- *India:* **+10,5%**
- *Cina:* **+4,7%**
- *Albania:* **+7,7%**
- *Germania:* **+4,7%**
- *Bangladesh:* **+7,3%**

Totale titolari extra UE: ***+4,5%***

LNZ

Una presenza significativa si registra anche in agricoltura, silvicoltura e pesca, con 352 imprese (6,5% del settore), e nei servizi di noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese, dove operano 183 imprese straniere (17,6%). Le altre attività di servizi contano 212 imprese (13,4%), mentre trasporto e magazzinaggio raggiungono 72 unità (12,7%). Più contenuta ma comunque presente la componente straniera nei servizi di informazione e comunicazione con 58 imprese.

Numeri più ridotti emergono poi nei settori a più alta specializzazione: attività professionali, scientifiche e tecniche raggiungono quota 66 imprese (il 5,7% del totale), le attività immobiliari 68 (3,4%), le finanziarie e assicurative 27 (3,3%), oltre a istruzione (6 imprese, 4,1%) e 7 di sanità e assistenza sociale.

Accanto alla distribuzione per settori, i dati sulle nazionalità evidenziano una fase di crescita. Tra il 2024 e il 2025, l'aumento più marcato riguarda i titolari di impresa di origine indiana (+10,5%), seguiti da albanesi (+7,7%), bangladesi (+7,3%), cinesi (+4,7%) e tedeschi (+4,7%). Nel complesso, i titolari extra Ue registrano una crescita del 4,5%.

Degno di nota anche il confronto tra il quarto trimestre 2024 e il 2025, che secondo i dati della Camera di commercio mostra una leggera contrazione dell'imprenditoria italiana, con i titolari di carica che scendono dell'1,1%, a fronte di una crescita complessiva degli imprenditori stranieri. In particolare ad aumentare sono i titolari extra Ue che crescono del 4,5%, mentre quelli comunitari crescono del 2,7%, compensando in parte il calo complessivo.

Il quadro locale trova conferma nello studio di Susini Group StP,

I COMPARTI IN CODA

Chiudono la classifica i settori a più alta specializzazione come attività immobiliari, istruzione, sanità e assicurazioni

che colloca Arezzo tra le province toscane con il maggiore peso dell'imprenditoria extracomunitaria, pari al 9,1% del totale regionale, con un fatturato stimato di 570 milioni di euro e oltre 4.400 lavoratori italiani impiegati. Un contributo economico rilevante che rafforza il ruolo del territorio all'interno del sistema produttivo toscano.

Nel complesso, la fotografia restituita dai dati è quella di un'economia, quella aretina, in cui l'imprenditoria straniera è ormai parte integrante dei settori chiave, a partire dalla manifattura e dall'oro, contribuendo alla tenuta occupazionale e alla continuità di uno dei comparti più identitari della provincia.